

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Che la disoccupazione tanto nella grande industria, quanto in quella piccola o media, è in fase crescente; che è una cosa che peggiora di giorno in giorno; che è una cosa vergognosa lo sappiamo tutti. Ma ci siamo mai chiesti quanti sono in effetti coloro che vengono definiti come "massa di disoccupati"?

Io penso di no, perchè in genere l'uomo italiano legge, si rende conto della gravità della situazione, magari arriva perfino a riconoscere l'inefficacità delle leggi, forse biasima il governo, ma poi basta, tutto finisce lì.

Dopo un'ora o due tutto bene, nessun rimorso, nessuna riflessione in più. Ma quando da fonti sicure, viene riferito che nel nostro paese sono circa 700.000 i soli giovani disoccupati, mi pare che l'indifferentismo sia una cosa un po' infantile per non dire biasimevole.

Il giornale "Il Giorno" pubblica che nel 1973 lo stanziamento complessivo per la difesa salirà a 2 mila 294 miliardi e mezzo di lire, vale a dire che ogni cittadino italiano pagherà a questo titolo L. 34 mila 524."

Ora, riflettiamo un secondo: certamente la difesa della nazione è un dovere: ma non si difende veramente una nazione se non si difendono i singoli cittadini dalle limitazioni che offendono la loro dignità.

Perchè in effetti non c'è niente di più terribile della disoccupazione di una massa giovanile.

Il dover affermare "Sono disoccupato" è per la maggior parte dei giovani il dover confessare una colpa (come se fosse colpa loro se la società non è in grado di offrire lavoro e non dà loro la possibilità di guadagnarsi il rispetto degli altri).

Il giovane disoccupato sente di essere un peso per chi lo mantiene, specialmente se vive



nelle città e si rende conto che tutto ha un prezzo che egli non può pagare. Intorno a lui si centuplicano appelli alla ricchezza, al prestigio; la pubblicità propagandata dalla TV, dalla radio, dai giornali, dai manifesti gli offre prodotti che egli sa perfettamente di non poter mai acquistare ed a tutti questi appelli egli non può dare che la risposta della sua rabbia.

Poi allora ci si stupisce che il mondo è pieno di malviventi, di rapine, di omicidi, o di quelle notizie di cui è piena la cronaca nera di ogni giornale.

Con questo non voglio dire che bisogna scusare ogni delinquente voglio semplicemente ricordare che se noi abbiamo la fortuna di vivere in una zona in cui i disoccupati non sono in numero elevatissimo, non dobbiamo scordarci di chi, meno fortunato di noi, si ritrova senza lavoro e magari con una famiglia a carico.

Non è gente pelandrona come, per comodità, molte volte si vuol fare intendere, ma semplicemente gente che non trova più posto nè in fabbrica, nè in officina nè in cantiere.

E sono 700.000.

Mirella

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Un ubriaco va a casa alle due di notte: tira fuori un arnese e lo caccia nella serratura. Ma questa non apre. Chiama un vigile.

-- Vuol vedere Lei? -- gli dice. Il vigile tenta di aprire poi guarda l'arnese:

-- E' un sigaro! -- Esclama.

-- Diavolo, -- si batte in fronte l'ubriaco, -- Avrò mica fumato la chiave!!!!--

????????????????

????????????????

Cliente: - Cameriere, questa salvietta è sporca!

Cam: -- Strano! L'ho già data a 5 persone e nessuno si è mai lamentato!!